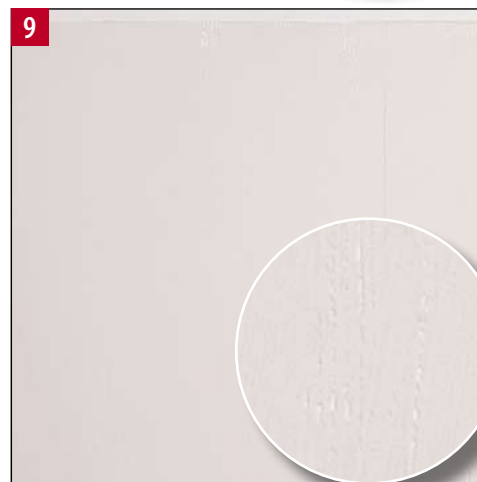
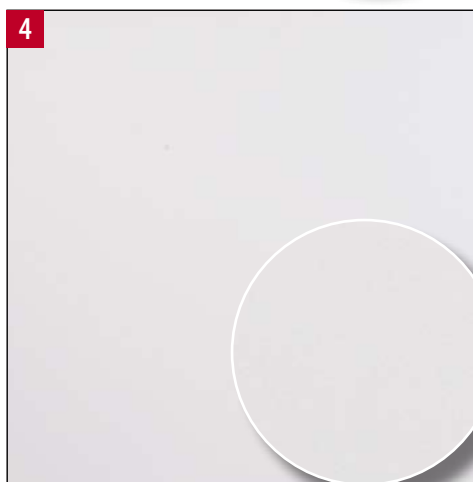
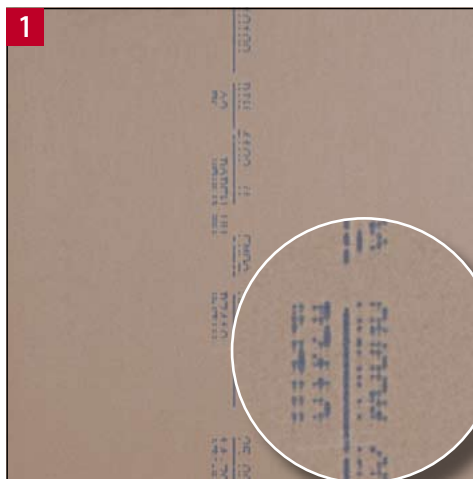


THE GLIMMER/WATERGLASS MOSAIC COLLECTION

Suggerimenti di posa · Installation suggestions · Conseils de pose · Sugerencias para la colocación · Verlegungsvorschlaege · Рекомендация по укладке



ITA Si consiglia vivamente di consultare un posatore esperto per l'installazione e la scelta corretta dei materiali per la posa e stuccatura. La SICIS non si assume alcuna responsabilità derivante dai suggerimenti di posa riportati in questo documento o in alcun altro riferimento. Le illustrazioni degli strumenti e/o i prodotti sono meramente dimostrative e non devono essere intese a sostituzione del consulto con un professionista del settore con conoscenza del tipo di prodotto e tipo di installazione.

ENG Consult a professional installer for a correct mosaic installation and the selection and application of the appropriate adhesives and grouting. SICIS assumes no responsibility for or deriving from the installation suggestions in this brochure and any reference to installation methods, tools or products are simply illustrative and do not and should not replace consultation with a professional mosaic installer with knowledge in the specific type of installation and mosaic.

FRA Nous conseillons vivement de bien vouloir consulter un poseur qualifié pour l'installation et le choix correct des matériaux pour la pose et la réalisation des joints. SICIS n'assume aucune responsabilité dérivant des conseils de pose indiqués dans ce document ou dans tout autre référence. Les images des instruments ou des produits sont à titre purement démonstratif et ne peuvent se substituer aux conseils d'un professionnel du secteur connaissant la typologie du produit et le type d'installation.

ESP Es de suma importancia contactar un colocador profesional para la colocación correcta del mosaico con los productos adhesivos y de rejunte adecuados. SICIS rechaza cualquier tipo de responsabilidad con respecto a las sugerencias para la colocación ilustradas en el presente folleto, u otros derivados. Las ilustraciones de todo tipo de herramientas o productos han de tomarse en cuenta exclusivamente a título demostrativo, y en ningún caso substituyen las nociones de un profesional del sector relacionadas al producto y a su colocación.

GER Fuer die korrekte Verlegung sowie Auswahl von Kleber und Verfugungsmasse. wenden Sie sich bitte an einen Fachverleger. SICIS uebernimmt keine Verantwortung fuer die in dieser Brochure enthaltene Verlegungsempfehlungen. Verweise auf Verlegungsmethode, Werkzeuge oder Produkte dienen nur als erlaeutende Zwecke; die Beratung durch einen Fachverleger mit spezifischen Kenntnissen auf Mosaik und Mosaikverlegung ist notwendig.

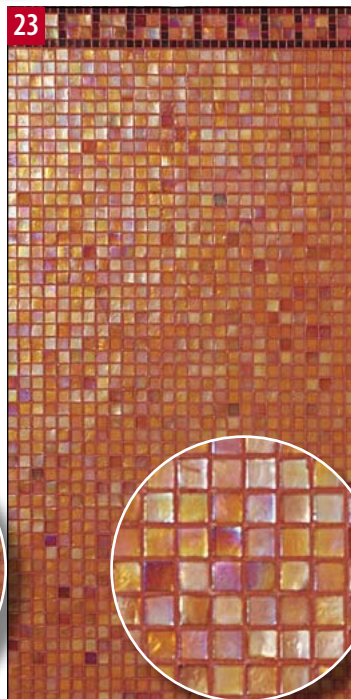
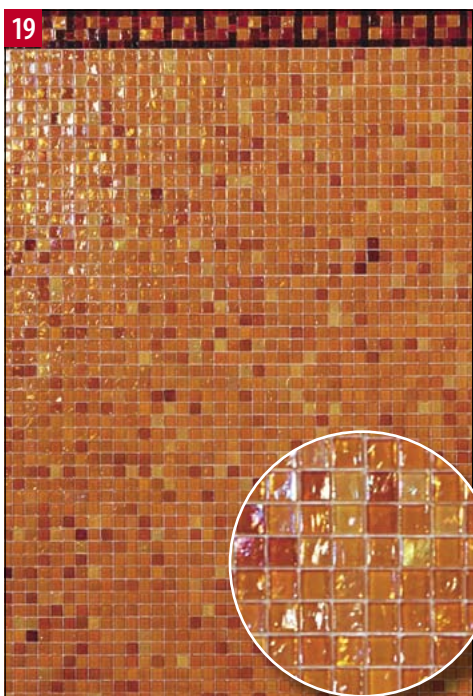
RUS Рекомендуем обратиться к профессионалу для правильной укладки мозаики и выбора подходящих клея и затирки. SICIS снимает от себя всякую ответственность, возникающую от указанной рекомендации. Все приёмы, инструменты или материалы для укладки - указаны только для показа и не могут заменить консультацию с профессиональным плиточником, умеющим заниматься укладкой данной мозаики.

Esclusivamente a titolo dimostrativo · For illustrative purposes only · Purement à titre démonstratif
Exclusivamente a título demostrativo · Nur zur erlaeutende Zwecke · Только для показа

SICIS

Esclusivamente a titolo dimostrativo - For illustrative purposes only - Purement à titre démonstratif - Nur zur erlauchtende Zwecke - Только для показа





ATTREZZATURE · EQUIPMENT · OUTILS HERRAMIENTAS · WERKZEUGE · УКЛАДКА



ATTREZZATURA (A) Frusta elicoidale per miscelazione del collante e sigillante (B) Set di cazzuole e spatole in acciaio inox (C) Spatola liscia, dente quadro mm 3 e mm 5 in acciaio inox (D) Cutter (E) Set di misurazione (metro, matite, traccialinee etc) (F) Frattazzo in gomma per battitura fogli e stuccatura (G) Set di spugne in cellulosa specifiche per la pulizia di prodotti epossidici (H) Disco da taglio diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare (I) Tenaglia da taglio manuale per vetro (L) Termoventilatore per rimozione pellicola adesiva.

EQUIPMENT (A) Helicoidal whisk to mix binder and sealer (B) Stainless steel squeegee and trowels (C) Smooth squeegee, stainless steel square tooth mm 3 and mm 5 (D) Cutter (E) Measuring set (metre, pencils, ruler) (F) Rubber plasterer's trowel to flatten and plaster sheets (G) Cellulose sponges set fit for cleaning epoxy materials (H) Continuous gear diamond lapping wheel placed on angular sanding machine (I) Pincer for manual cutting fit for glass (L) Fan for adhesive film removal.

OUTILS (A) Fouet hélicoïdal pour mélanger l'adhésif et la colle à sceller (B) Set truelles et spatules en acier inox (C) Spatule lisse avec dents carré mm 3 et mm 5 en acier inox (D) Cutter (E) Set instruments mesurage (mètre, crayon, rénette) (F) Taloché en caoutchouc pour batture feuilles et stucage (G) Set éponges en cellulose spécifique pour nettoyage produits à base d'époxy (H) Disque diamant à couper à couronne continue installé sur ponceuse angulaire (I) Tenaille manuelle pour verre (L) Ventilateur thermique pour ôter la pellicule adhésive.

HERRAMIENTAS (A) Mezcladora para cemento cola y material de rejuntar (B) Paleta albañil rectangular (C) Espátula lisa con diente cuadrado de 3-5 mm en acero inox (D) Cutter (E) Metro (F) Llana con base de goma para igualar y rejuntar (G) Conjunto de esponjas de celulosa específicas para la limpieza de productos epoxídicos (H) Disco de corte diamantado de banda continua (I) Tenazas de corte manual de vidrio (L) Termoventilador para despegar película adhesiva (secador).

WERKZEUGE (A) Spiralförmiges Rührgerät zum Mischen des Klebers und des Fugenmörtels (B) Satz Glättkelle und Spachtel aus Edelstahl (C) Glatte, 3 mm und 5 mm-Zahnungsspachtel aus Edelstahl (D) Cutter (E) Messgeräte (Zollstock, Bleistift, Lineal, usw) (F) Reibebrett aus Gummi für das Klopfen der Mosaikmatten und die Verfügung (G) Satz Spezialfließenschwamm zur Entfernung von Epoxy Produkten (H) Zahnlose Trennscheibe auf Winkelschleifer montiert (I) Zahnlose Trennscheibe auf Winkelschleifer montiert (L) Heißluftpistole zur Entfernung der Schutzfolie.

УКЛАДКА (A) Миксер для смешивания клея и затирки (B) Мастерки и шпатели из нержавеющей стали (C) Шпатель с 3-х мм и 5-ти мм зубцами, из нержавеющей стали (D) Нож (E) Измерительные инструменты (рулетка, карандаш) (F) Полиуретановый шпатель для укладки листов мозаики и затирки (G) Губки целлюлозные для удаления эпоксидных остатков (H) Диск с алмазным распылением и гладкими краями (I) Кусачки для стеклянной мозаики (L) Фён для устранения клейкой плёнки.

ITALIANO

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI DI POSA

(1) Il sottofondo deve presentarsi planare, compatto, privo di fessurazioni e qualora tenda a sfarinare deve essere trattato con specifici prodotti. Se viene meno una di queste caratteristiche il fondo non è adeguato per la posa e si deve procedere ad un'opportuna e preventiva rasatura con materiali idonei. A questo proposito il fondo di posa deve essere necessariamente di colore bianco al fine di non alterare (vista la particolare trasparenza del vetro) il colore del mosaico.

(2/3/4) Si consiglia una rasatura preventiva con collante bianco o prodotti specifici qualora il fondo si presenti di colore differente o non omogeneo. La buona preparazione dei supporti di posa è di elevata importanza in quanto il minimo difetto si trasporta in superficie compromettendo la riuscita dell'intervento. I collanti ed i sigillanti sono in funzione del prodotto da applicare, del supporto su cui si opera (muratura, legno, cartongesso, fibrocemento, metallo, etc.), della destinazione dell'ambiente (piscina, bagno turco, bagno, cucina, etc.) e del traffico a cui è sottoposta la superficie (hotel, showroom, wellness, centro commerciale, abitazione privata, etc.).

In ogni caso bisogna attenersi scrupolosamente alle indicazioni che vengono fornite dai maggiori produttori di adesivi e sigillanti.

PREPARAZIONE ALLA POSA

L'inizio di ogni operazione di posa avviene tracciando con un lapis da cantiere sulla superficie (pavimento e/o rivestimento) delle linee guida orizzontali e verticali (avvalendosi dell'ausilio di livelle, stadia in alluminio, strumenti laser e traccia-linee).

Verificare la messa a piombo delle pareti e la livellatura dei pavimenti: nel caso di fuori piombo delle pareti ripristinarlo con operazione di rasatura preventiva. Qualora non fosse possibile si dovrà procedere al taglio delle tessere con attrezzatura idonea (vedi figure 24 e 25). Per ripristinare il livello dei pavimenti utilizzare un primer - promotore di adesione - sul supporto (per ogni supporto ne esiste uno specifico) in modo da favorire la corretta adesione dell'autolivellante che sarà di composizione differente a seconda degli spessori da recuperare. I più utilizzati sono per recuperare spessori da mm 1 a mm 30. Per agevolare l'operazione di autolivellatura ci si avvale dell'uso di bollini di livello. Una volta posizionati si procede con l'operazione. Questa può essere condotta con stadia in alluminio nel caso di superfici non troppo estese. In caso contrario ci si avvale di attrezzatura più professionale quali intonacatrici e pompe per massetti avendo cura di contenere il perimetro della zona di intervento in modo che il prodotto non debordi facendo calare il livello.

OPERAZIONI DI POSA

(5) Stesura del collante bianco, prima con la parte liscia della spatola per garantire l'applicazione su tutta la superficie - fino a coprire uno spazio massimo di mq 1 (la superficie impegnata dalla stesura del collante dipende da diversi fattori quali: la tipologia del supporto, del collante, condizioni climatiche e ambientali).

(6) Successivamente con la parte dentata con dente da mm 3 (o mm 5 per uso in piscina o ambienti particolari tipo bagno turco, etc.) esercitando una pressione ed un'inclinazione costanti.

(7) Il collante deve presentarsi come uno strato uniforme.

(8) Prima di procedere con la stesura dei fogli si devono eliminare le righe della colla altrimenti visibili per la trasparenza del mosaico, utilizzando il bordo diritto della spatola dentata avendo cura di non asportare il collante.

(9) Risultato della lisciatura del collante.

(10) Esempio di come si presenta il prodotto: foglio in tessere di mosaico di vetro montate su foglio di carta posto sul fronte.

(11/12) L'applicazione del mosaico vetroso deve essere eseguita posando i singoli fogli di mosaico nel collante ancora fresco in modo che la carta risulti visibile sul fronte e le tessere sul retro direttamente a contatto con la colla fino a coprire tutta la porzione di supporto oggetto della stesura del collante.

(13) Operazione di battitura dei fogli: si deve fare in modo che i fogli risultino sullo stesso piano facendo attenzione che la fuga tra un foglio e l'altro sia di mm 1. Si utilizza un frattazzo in gomma idoneo ad ottenere una superficie continua di tessere anziché risultare

visibili i singoli fogli. Durante questa operazione si deve cercare di far aderire il più possibile le tessere al collante eliminando le bolle d'aria sottostanti. Qualora il collante risultasse in eccesso e fuoriuscisse dagli interstizi è necessario rimuoverlo prima che faccia presa soprattutto se si decide di stuccare il mosaico con un fugante di colore differente dal bianco del collante. Utilizzare un pennello o una spazzola con setole dure. Successivamente si procede con analoga operazione fino a rivestire tutto il supporto oggetto della posa. È utile verificare che il collante che risulta eccedente la superficie occupata dal mosaico e quindi di scoperta non abbia iniziato la fase di presa. In tal caso deve essere rimosso.

(14/15) Con lo stesso procedimento andremo a posare la bordura decorativa facendo in modo che la parte con il tessuto trasparente vada a contatto con la colla e la parte superiore, dotata di pellicola autoadesiva trasparente, diventi il piano visibile. Il tutto deve essere fatto mantenendo lo stesso giunto di fuga.

(16) Il film adesivo va rimosso quando il collante ha raggiunto un sufficiente grado di indurimento. Si deve sollevare un lembo laterale e si procede a tirare la pellicola in senso diagonale tenendola parallela alla superficie musiva. In particolari condizioni (soprattutto nel periodo invernale) potrebbe rendersi necessario l'uso di un termoventilatore per semplificare l'operazione.

(17) Rimozione della carta superficiale: quando il collante di posa ha raggiunto un sufficiente grado di indurimento si procede alla rimozione dei fogli di carta posti sul fronte del mosaico inumidendoli con acqua pulita tramite una spugna.

(18) Una volta bagnati ripetutamente si procede alla loro rimozione. Si solleva un lembo della carta e lo si tira in senso diagonale mantenendolo parallelo alla superficie. È di fondamentale importanza rimuovere ogni traccia del collante idrosolubile presente sulla superficie del mosaico. Durante questa operazione è possibile intervenire sul mosaico correggendo eventuali lievi imprecisioni di posa o errori commessi in precedenza.

(19) Immagine di incollaggio corretto del mosaico. Non devono essere leggibili i singoli fogli.

(20) Stuccatura del mosaico: una volta preparato l'impasto procedere alla sigillatura dei giunti (fughe) con un frattazzo in gomma stendendo il sigillante in senso diagonale alla superficie musiva e avendo cura di riempire in modo adeguato tutti gli interstizi.

(21) Con lo stesso rimuovere il sigillante in eccesso.

(22) Una volta che il fugante inizia a far presa si può procedere alla pulizia della superficie utilizzando una spugna inumidita con acqua pulita facendo attenzione a non rimuovere il sigillante. Strofinare successivamente la superficie con un panno morbido eseguendo un movimento rotatorio che consente un'operazione di finitura e lucidatura. È estremamente importante effettuare la pulizia prima che il sigillante abbia fatto presa e che sia completamente indurito: se dovessero permanere residui di sigillante questi dovranno essere rimossi con appositi prodotti. **A tale proposito fare comunque riferimento alle schede tecniche fornite dai produttori di adesivi e sigillanti.**

(23) Risultato finale di una posa corretta.

(24) Qualora sia necessario il mosaico può essere tagliato con disco diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare. Questo attrezzo consente di effettuare diverse tipologie di taglio a seconda delle situazioni (tagli "fuori piombo" e pareti non ortogonali o interventi decorativi).

(25) In presenza di situazioni particolari (fori zona rubinetteria, etc.) il taglio può essere effettuato manualmente su ogni singola tessera tramite tenaglia.

ENGLISH

SUBSTRATE PREPARATION

(1) The substrate must be plane, solid, without cracks and in case of crumbling, specific products must be applied where necessary. Lacking one of the mentioned conditions, the substrate is not fit for laying and therefore a preliminary treatment with appropriate materials becomes necessary. To this aim, the colour of the substrate must be white which, given the glass transparency, doesn't affect the mosaic colour.

(2/3/4) A preliminary treatment using white adhesive or specific products is recommended in case the colour of the substrate is neither white nor homogeneous. A good preparation of the substrate is of the greatest importance since any small imperfection results on the surface thus affecting the final result. Adhesives and sealers depend on the item to be applied, on the kind of substrate (masonry, wood, gypsum board, asbestos cement, metal, etc.), on the final utilization of the premises (swimming pool, steam bath, bathroom, kitchen, etc.), and on the expected traffic rate on the surface areas (hotel, show room, wellness, shopping centre, private house, etc.).

However, specifications issued by the major adhesive and sealer's producers should be strictly complied with.

PRELIMINARY LAYING OPERATIONS

The first step in any laying operations consists in marking up, with a carpenter pencil, the horizontal and vertical guidelines on the concerned area (floor and/or wainscot) by means of levels, aluminium edges, laser tools and line markers.

Check first the walls plumb and floors levelling: should not the walls be vertical, a preliminary render operation is required. In case this is not possible, the mosaic tesserae shall be cut by means of appropriate tools (see pict.24 and 25). To re-adjust the floors level, a primer - helping adhesion - is to be applied on the substrate (specific primers are available for each type of substrate) so as to obtain a correct adhesion of the self-levelling compound whose contents will be different depending on the thickness to recover. The mostly used products recover thickness from mm 1 to mm 30. To make the self-levelling operation easier the use of level marks is recommended. Once they have been placed, the operation can start.

In case of small areas such operation can be performed by means of aluminium edges. In the case of larger areas, it is suggested to use professional tools such as plastering machines and screed pumps, taking care to limit the area of intervention in order to prevent the overflow of the product which could cause lowering of the level.

LAYING OPERATIONS

(5) Laying of the white adhesive using first the smooth side of the notched trowel, so as to cover an area not exceeding 1 sqm (the dimension of the surface on which adhesive is to be applied depends on the kind of substrate, on the adhesive used, on weather and environmental conditions).

(6) Then use the toothed side of the trowel, 3 mm tooth (5 mm in case of swimming pools, steam bath or similar) maintaining the same pressure and inclination.

(7) The adhesive should form a uniform layer.

(8) It is important to avoid the lines resulting from the teeth of the trowel, prior to start laying, as they could be seen given the transparency of this item. The smooth side of the trowel can help to this aim, be careful not to take out the adhesive.

(9) After glue flattening.

(10) How this item appears: sheet of glass mosaic tesserae inserted on a paper sheet (front).

(11/12) In order to carry out a correct laying of the glass mosaic, the mosaic sheets have to be laid onto the adhesive while still fresh so as to have the paper sheet in the front side while the tesserae, on the back side, are in touch with the adhesive until the whole glued area is covered.

(13) Pressing of the sheets: the sheets must all result on the same level making sure to leave a 1 mm joint between them. To obtain such a result it is recommended to use a rubber float so that the final surface appears as one continuous tesserae area instead of a series of mosaic sheets. Make sure the adhesive becomes completely flat and fully adherent with the mosaic tesserae, avoiding any air bubbles underneath. Should the adhesive be in excess, coming out

from the interstices, it is recommended to take it out before it hardens, especially if the colour of the joint sealing is different from the adhesive one. A hard brush may help to this aim.

Repeat the above step until laying on the glued area has been completed. Check that no adhesive in excess starts hardening outside the mosaic area. If so, it must be removed.

(14/15) The same operation shall be required to lay the decorative border so that the transparent self-sticking film will match the glue. Mind to maintain the same joint space.

(16) The self-sticking film is to be removed as soon as the adhesive has sufficiently hardened. It is recommended to lift its lateral border then pull diagonally the film but keep it parallel to the mosaic area. Under some weather conditions (especially in wintertime) a heating fan might help.

(17) Paper removal: as soon as the adhesive helping laying has hardened to a sufficient degree, the paper sheets in front of the mosaic have to be removed. This is easily achieved by means of a fresh water humid sponge.

(18) Repeat this step many times, then the paper can be removed. It is recommended to lift its lateral border, then pull it diagonally but keep it parallel to the mosaic area. Maximum care must be paid while taking out any shade left from the water-soluble glue onto the surface of the mosaic. While this operation is in progress, it is still possible to intervene on what done so far thus amending any imperfections in laying or other mistakes whatever done.

(19) Figure showing the correct mosaic installation. Single sheets cannot be distinguished.

(20) Mosaic grouting: once the mixture is ready, use a rubber float to seal all the joints, the grout should be applied diagonal to the mosaic surface making sure to properly fill every interstice.

(21) The same tool is to be used to remove any sealant in excess.

(22) As soon as the grout starts hardening, proceed to clean the surface by a fresh water humid sponge minding not to remove the sealer. Afterwards, wipe the surface using a soft cloth with circular movements that help to polish it. It is very important that cleaning is carried out before the sealer has started setting or has completely hardened: any sealer wastes that might remain should be removed using appropriate products.

Reference should always be made to the adhesive and sealer producers' specifications.

(23) Correct laying final result.

(24) Whenever necessary, mosaic tesserae can be cut by means of a continuous gear diamond lapping wheel placed on an angular sanding machine. This tool, depending on the situation, is of great help to obtain special cuts (non-vertical, right-angles walls or decorations).

(25) In some cases (holes in the tap area) every single mosaic tessera can be cut by hand using a pincer.

FRANÇAIS

PRÉPARATION DES SUPPORTS DE POSE

(1) Le fond doit se présenter plat, compact, sans fissuration et dans la cas où il aurait tendance à s'effriter, il doit être traité avec des produits spécifiques. Si une des ces caractéristiques n'est pas respectée, le fond n'est pas prêt pour la pose et il faut d'abord le préparer correctement avec les matériaux adéquats. A ce propos, le fond de pose doit être de couleur blanche pour ne pas altérer (étant donnée la particulière transparence du verre) la couleur de la mosaïque.

(2/3/4) Nous conseillons un lissage préventif avec application d'une colle blanche ou d'autres produits spécifiques dans le cas où le fond ne serait pas homogène ou d'une couleur différente. La bonne préparation des supports de pose est très importante puisque le plus petit défaut se déplace en surface et compromet la réussite de l'intervention. Les colles et adhésifs à utiliser dépendent du produit à appliquer, du support de travail (maçonnerie, bois, plâtre, ciment, métal, etc.), de l'usage prévu pour le lieu (piscine, bain turc, salle de bain, cuisine, etc.) et du trafic auquel sera soumise la surface (hôtel, salle d'expositions, centre de bien-être, centre commercial, usage privé, etc.).

Dans tous les cas il faut suivre scrupuleusement les indications fournies par les plus grands fabricants de colles et adhésifs.

PRÉPARATION A LA POSE

Toute opération de pose commence par le tracement, à l'aide d'un crayon de chancier, sur la surface (plancher et/ou revêtement) de lignes guide horizontales et verticales (en s'aidant également de niveaux, miroirs aluminium, instruments laser et rénette).

Vérifier la mise en plomb des parois et le nivellement du plancher : Dans le cas de parois hors plomb, corriger avec des opérations de lissage préventives. Dans le cas où cela ne serait pas possible, il faudra couper les tesselles avec des outils adéquats (voir figures 24 et 25). Pour rétablir le niveau des planchers, utiliser une couche de fond - promoteur d'adhésion - sur le support (pour chaque type de support, il en existe un spécifique) de façon à favoriser la correcte adhésion du produit de nivellement qui sera d'une composition différente selon les épaisseurs à récupérer. Les plus utilisés servent à récupérer des épaisseurs de 1 à 30 mm. Pour faciliter l'opération de nivellement, on utilise des niveaux à bulle. Une fois positionnés, on commence l'opération. Celle-ci peut être conduite avec une mire aluminium dans le cas de surfaces pas trop étendues. Dans le cas contraire, il faut utiliser des appareils plus professionnels tels que crépis-seuses et pompes à béton tout en ayant soin de délimiter le périmètre de la zone d'intervention de façon à ce que le produit ne déborde pas et ne fasse ainsi descendre le niveau.

OPERATION DE POSE

(5) Etendre la colle blanche, d'abord avec la partie lisse de la spatule pour garantir l'application sur toute la surface - jusqu'à couvrir un espace maximum de 1 m² (la surface couverte par la colle dépend de différents facteurs, tels que le type de support, de colle, les conditions climatiques et environnementales).

(6) Ensuite avec la partie dentée avec des dents de 3 mm. (ou de 5 mm. pour l'utilisation en piscine ou milieux particuliers tels que bain turc, etc.) en exerçant une pression et une inclinaison constante.

(7) La colle doit se présenter comme une couche uniforme.

(8) Avant de procéder à l'application des feuilles, il faut éliminer les lignes de colle à l'aide du bord droit de la spatule dentée parce que sinon ce défaut serait visible dû à la transparence de la mosaïque. Faire attention cependant à ne pas enlever de colle.

(9) Résultat du lissage de la colle.

(10) Exemple de comment se présente le produit: feuille de tesselles de mosaïque de verre montées sur feuille de papier située sur l'avant.

(11/12) L'application de la mosaïque de verre doit être réalisée en posant les feuilles de mosaïque dans la colle encore fraîche de façon à ce que le papier soit visible sur l'avant et que les tesselles sur la partie postérieure soient en contact avec la colle jusqu'à recouvrir toute la partie du support ayant reçu la couche de colle.

(13) Opération de frappe des feuilles: Il faut faire en sorte que les feuilles soient sur le même plan en

faisant attention à ce que la différence entre une feuille et l'autre soit de 1 mm. On utilise une taloche en caoutchouc idéale pour obtenir une surface continue de tesselles plutôt que des feuilles individuelles visibles. Pendant cette opération, il faut essayer de faire adhérer le plus possible les tesselles à la colle tout en éliminant les bulles d'air entre celle-ci et la surface de tesselles. Dans le cas où il y aurait trop de colle et celle-ci sortirait par les interstices entre les modules, il faut la retirer avant qu'elle ne prenne, surtout si on désire mastiquer la mosaïque avec un joint d'une couleur différente du blanc. Utiliser un pinceau ou une brosse de soies dures. Répéter l'opération jusqu'au revêtement complet de la surface en question. Il est utile de vérifier que la colle en excédant, c'est-à-dire en dehors de la surface occupée par la mosaïque, n'ait pas commencé à prendre. Si c'était le cas, il faut la retirer.

(14/15) En suivant le même procédé, continuer avec la pose de la bordure décorative en faisant en sorte que la partie avec la papier transparent soit en contact avec la colle et la partie supérieure, protégée par la pellicule transparente adhésive, se trouve sur l'avant et soit donc visible. Tout cela doit être effectué tout en maintenant le même joint.

(16) Le film adhésif doit être retiré quand la colle a atteint un degré suffisant de durcissement. Il faut soulever un morceau latéral et tirer sur la pellicule en diagonal tout en la maintenant parallèle à la surface de mosaïque. Dans certaines conditions (surtout en hiver) il pourrait être nécessaire d'utiliser un ventilateur thermique pour simplifier l'opération.

(17) Enlèvement du papier superficiel: quand la colle de pose a atteint un degré suffisant de durcissement, on procède à l'enlèvement des feuilles de papier situées sur l'avant de la mosaïque en les humidifiant à l'aide d'une éponge mouillée avec de l'eau propre.

(18) Quand les feuilles ont été mouillées plusieurs fois, on procède à les retirer. Il faut soulever un bord du papier et le tirer en diagonal tout en le maintenant parallèle à la surface. Il est fondamental de retirer toute trace de colle hydrosoluble présente sur la surface de mosaïque. Pendant cette opération, il est possible d'intervenir sur la mosaïque pour corriger d'éventuelles imprécisions légères de pose ou des erreurs commises précédemment.

(19) Image d'un collage correct de mosaïque sans mastic. Les feuilles individuelles ne doivent pas être visibles.

(20) Masticage de la mosaïque : Un fois préparée la pâte, sceller les joints (fuites) avec une taloche de caoutchouc en l'étendant en diagonal sur la surface de mosaïque tout en ayant soin de remplir de façon adéquate tous les interstices.

(21) A l'aide de cette même taloche, retirer le joint en excès.

(22) Une fois que le joint commence à prendre, on peut commencer à nettoyer la surface à l'aide d'une éponge humidifiée avec de l'eau propre tout en faisant attention à ne pas retirer le joint.

Frotter ensuite la surface avec un chiffon doux par un mouvement circulaire qui permet une opération de finition et de polissage. Il est très important d'effectuer le nettoyage avant que le joint n'ait pris et soit complètement durci : au cas où il resterait des résidus de joint, ceux-ci devront être retirés avec des produits appropriés.

A ce propos, consulter les fiches techniques fournies par les fabricants d'adhésifs et de produits de scellement.

(23) Résultat final d'une pose correcte.

(24) En cas de besoin, la mosaïque peut être coupée par disque diamant à couronne continue monté sur ponceuse angulaire, ce qui permet d'effectuer de nombreuses et variées typologies de coupe en fonction des situations (coupes « hors plomb » et parois non orthogonales ou interventions décoratives).

(25) En présence de situations particulières (trous en zone robinetterie, etc.), la coupe peut être réalisée manuellement sur chaque tesselle individuelle à l'aide d'une tenaille.

ESPAÑOL

PREPARACIÓN DE LOS SOPORTES DE COLOCACIÓN

(1) La superficie a aplicar debe ser completamente lisa, compacta, sin grietas y en caso de tendencia a soltar polvo hay que aplicar productos específicos. Si la superficie no fuera la adecuada, se precisará de un tratamiento preliminar con los materiales adecuados. La superficie a aplicar deberá ser siempre de color blanco para evitar alteraciones (dada la transparencia particular del vidrio) del color del mosaico.

(2/3/4) Si el soporte presenta colores distintos o que no sean homogéneos se recomienda un tratamiento preliminar con cola o adhesivo blanco. Es de vital importancia efectuar una preparación correcta de los soportes ya que la mínima imperfección emergerá en la superficie comprometiendo el resultado final. El adhesivo se usará en relación al producto que se debe aplicar al soporte donde el material será aplicado (paredes, madera, cartón piedra, fibrocemento, metal) al tipo de ambiente (piscina, baño turco, cuarto de baño, cocina etc) y al destino final del material (hotel, sala de muestra, wellness, centros comerciales, casas privadas etc).

En todo caso, hay que respetar con escrupulosidad las indicaciones presentadas por los mayores productores de adhesivos.

PREPARACIÓN A LA COLOCACIÓN

Cada operación de colocación debe comenzar trazando una raya en la superficie (suelo-pared) con un lápiz. Este funcionará como línea guía horizontal y vertical (utilizando niveladores, planchas de aluminio, instrumentos láser y material para trazar líneas). En primer lugar, hay que verificar la verticalidad de las paredes y el nivel de los suelos. En caso de que la verticalidad sea defectuosa hay que proceder con tratamientos preliminares. Si esto no es posible, entonces hay que proceder con el corte de las teselas usando los equipos adecuados (ilustración 24- 25). Para recuperar un adecuado nivel de los suelos utilizar primero un dispositivo que favorezca la adherencia al soporte. (cada soporte se utiliza con un dispositivo de adherencia específico) para obtener una adherencia correcta del autonivelador que llevará una composición diferente según el tipo de espesor requerido. Los más utilizados recuperan espesores de 1mm a 30 mm. Para facilitar la operación de nivelación se utilizan dispositivos de medida del nivel. Después de haberlos colocado se procede con la operación. En caso de que emerjan superficies menores se pueden utilizar planchas de aluminio. De lo contrario se deben utilizar equipos más profesionales como instrumentos para enyesar paredes, y bombas para espesores de cemento prestando atención a no extenderse más allá de la zona de trabajo de manera que el producto no se desborde disminuyendo el nivel de la superficie.

OPERACIONES DE COLOCACIÓN

(5) Para extender el adhesivo blanco hay que usar en primer lugar, la parte lisa de la espátula llana ya que ello garantiza su completa extensión en la superficie. Proceder hasta cubrir un espacio máximo de 1 m² (la superficie utilizada depende de varios factores como pueden ser: las tipologías de soporte y adhesivo además de las condiciones climáticas y ambientales).

(6) Sucesivamente, hay que usar la parte dentada que debe tener una medida de 3 mm (o 5 mm para usarlas en piscinas o en ambientes particulares como pueden ser los baños turcos, etc) ejercitando una presión y una inclinación constantes.

(7) El adhesivo se debe presentar como una capa uniforme.

(8) Antes de proceder con la aplicación del material eliminar las rayas cuidadosamente utilizando el borde de la espátula llana para no restar adhesivo a la superficie.

(9) Resultado del procedimiento de extensión del producto adhesivo.

(10) Un ejemplo de como se presenta el producto: malla de teselas de mosaico de vidrio montadas en un folio de papel colocado en su parte inferior.

(11/12) Cada malla de mosaico va colocada en el adhesivo antes de que se seque para que la red de fibra entre perfectamente en contacto con este hasta cubrir toda la porción de soporte que se está pegando.

(13) Como colocar las mallas: Estos se deben colocar prestando atención a que cada una tenga el mismo nivel y a que la separación entre estas sea de 2 m/m.

Se utiliza un martillo de goma idóneo para obtener una superficie continua de teselas y evitar que se vean las mallas. Durante esta operación hay que tratar que cada malla se pegue perfectamente en el adhesivo para evitar quede aire entre un material y el otro. Si se ha usado adhesivo en exceso hay que quitarlo antes de que se seque, especialmente si se quiere rejuntrar el mosaico con un material de un color distinto al del adhesivo. Utilizar un pincel o un cepillo con cerdas duras. Proceder sucesivamente, con la misma operación hasta cubrir completamente el soporte que se está pegando. Resulta útil verificar que el adhesivo que sobre en la superficie del mosaico (que será por ende la parte descubierta) no haya entrado completamente en la fase de secado. Si esto sucede proceder con su eliminación.

(14/15) Siguiendo el mismo procedimiento colocar el borde decorativo de modo que la parte con el material transparente entre en contacto con el adhesivo y la parte superior (que presenta una película autoadhesiva y transparente) sea la parte visible. Todo se debe realizar respetando las juntas entre las mallas.

(16) Quitar la película adhesiva cuando el adhesivo se haya endurecido suficientemente. Levantarla por un lado lateral tirándola en sentido diagonal y manteniéndola paralela a la superficie. En condiciones climáticas particulares (en invierno, por ejemplo) puede resultar necesario utilizar un termosecador para simplificar la operación.

(17) Desplazamiento del papel superficial: cuando el pegamento se haya endurecido suficientemente proceder a quitar el papel superficial colocado en la parte delantera del mosaico humedeciendo con una esponja y agua limpia.

(18) Después de haberlos humedecido varias veces proceder a quitarlos. Levantarla por un lado lateral tirándola en sentido diagonal y manteniéndola paralela a la superficie. Es de vital importancia, la eliminación completa del pegamento hidrosoluble en toda la superficie del mosaico. Durante esta operación será posible corregir los errores cometidos anteriormente durante la fase de colocación.

(19) Ilustración de la aplicación correcta del mosaico. Es importante que no se vean las mallas.

(20) Colocación del mosaico: cuando esté lista la pasta proceder con el sellado de los espacios utilizando el martillo de goma, extendiendo el adhesivo en sentido diagonal con respecto a la superficie y prestando atención a rellenar en modo adecuado todos los espacios.

(21) Con el mismo eliminar el adhesivo en exceso.

(22) Cuando el adhesivo entre en la fase de secado, proceder con la limpieza de la superficie utilizando una esponja humedecida con agua limpia, cuidadosamente para no restar adhesivo a la superficie. Sucesivamente, frotar la superficie con un paño efectuando movimientos rotatorios para darle brillo. Es fundamental que la limpieza se lleve a cabo antes de que el adhesivo entre completamente en la fase de secado. Si exceden residuos de adhesivo, estos se deben eliminar utilizando productos específicos.

En todo caso, se recomienda respetar las instrucciones técnicas suministradas por los productores de adhesivos.

(23) El resultado final de una colocación correcta.

(24) En caso de que se deba cortar el mosaico, utilizar un disco diamantado con corona continua montado en una máquina pulidora angular que facilite diversas tipologías de corte (cortes inverticales, paredes que no presenten una posición ortogonal o decoraciones).

(25) En situaciones particulares (agujeros en la zona del grifo) el corte de las teselas puede ser manual utilizando tenazas.

DEUTSCH

VORBEREITUNG DER VERLEGEUNTERGRÜNDE

(1) Der Untergrund muss eben, kompakt und frei von Rissen sein. Sollte er zum Stauben neigen, muss er mit Spezialprodukten behandelt werden. Sollte auch nur eine dieser Eigenschaften nicht erfüllt werden, so ist der Untergrund für das Verlegen nicht geeignet und man muss ihn mit geeigneten Materialien vorbeugend glätten. Dabei muss der Verlegeuntergrund weiß sein, damit die Farbe des Mosaiks (wegen der speziellen Transparenz des Glases) keine Veränderungen erfährt. **(2/3/4)** Es wird empfohlen mit einem weißen Kleber oder Spezialprodukten vorbeugend vorzuglätten, sollte der Untergrund eine unterschiedliche oder nicht gleichförmige Farbe aufweisen. Eine gute Vorbereitung des Verlegeuntergrunds ist äußerst wichtig, da schon der kleinste Defekt an die Oberfläche gelangen und das Ergebnis der Arbeit beeinträchtigen kann. Die Kleber und Fugenmassen sind je nach dem Produkt, nach dem Untergrund, auf welchem gearbeitet wird (Mauerwerk, Holz, Gipskarton, Faserzement, Metall, etc.), nach Verwendungszweck des Raums (Schwimmbad, Dampfbad, Badezimmer, Küche, etc.) und nach Frequenz der Benutzung (Hotel, Schaumraum, Wellnessbereich, Einkaufszentrum, Privatwohnung, etc.) zu wählen.

Auf jeden Fall muss man sich ganz genau an die von den größten Herstellern von Klebern und Fugenmassen gelieferten Anweisungen halten.

VORBEREITUNG FÜR DIE VERLEGEARBEITEN

Zu Beginn jeder Verlegearbeit werden (unter Verwendung von Wasserwaagen, Messlatten aus Aluminium, Laser- und Markiergeräten) mit einem Baustellenbleistift auf der Oberfläche (Boden und/oder Wandverkleidung) senkrecht und waagrecht Leitlinien gezogen. Prüfen Sie, ob die Wände im Lot und die Böden eben ausgerichtet sind: sollten die Wände nicht senkrecht sein, dann gleichen Sie diese durch eine vorbeugende Glättung aus. Wenn dies nicht möglich sein sollte, dann schneiden Sie die Mosaiksteine mit geeigneten Geräten (siehe Abbildung 24 und 25). Um den Boden zu ebenen, verwenden Sie einen Primer - Haftverbesserer - auf dem Untergrund (es gibt für jeden Untergrund ein spezielles Produkt). Auf diese Weise wird die korrekte Haftung der selbstnivellierenden Ausgleichsmasse begünstigt, die je nach Ausmaß der auszugleichenden Unebenheiten eine spezielle Zusammensetzung aufweist. Das gängigste Produkt ist jenes zum Ausgleich von Unebenheiten von 1 mm bis 30 mm. Um den selbstnivellierende Ausgleich zu erleichtern, werden Höhenmarker verwendet. Sobald diese richtig platziert wurden, beginnt der Arbeitsgang, der bei nicht übermäßig großen Flächen mittels einer Messlatte aus Aluminium ausgeführt werden kann. Anderenfalls verwendet man professionellere Geräte wie Putzmaschinen und Estrichpumpen, wobei man darauf achten muss, das Produkt nicht über den Bereich hinaus, in welchem die Verlegearbeit ausgeführt wird, aufzutragen. Dadurch wird verhindert, dass das Produkt wegfließt und das Niveau absinkt.

VERLEGEARBEITEN

(5) Tragen Sie den weißen Kleber auf, zuerst mit der glatten Seite des Spachtel, um einen Auftrag auf der gesamten Fläche zu gewährleisten, bis eine maximale Fläche von 1 m² bedeckt ist (die Fläche, auf welcher der Kleber aufgetragen wird, hängt von verschiedenen Faktoren ab, darunter die Art des Untergrunds, des Klebers, die Witterungs- und Umgebungsbedingungen). **(6)** Dann wird mit der gezahnten Seite, mit einer Zahnbreite von 3 mm (oder 5 mm bei Verwendung in Schwimmbädern oder in speziellen Räumen wie in einem Dampfbad, etc.) gespachtelt, wobei ein gleichmäßiger Druck und eine konstante Neigung eingehalten werden sollen. **(7)** Der Kleber muss eine gleichförmige Schicht bilden. **(8)** Bevor Sie die Mosaikblätter auflegen, müssen die Streifen des Klebers entfernt werden, die anderenfalls wegen der Transparenz des Mosaiks sichtbar wären. Dazu wird die glatte Kante der Zahnpachtel verwendet. **(9)** Ergebnis der Glättung des Klebers. **(10)** Ein Beispiel, wie das Produkt aussehen kann: Blatt eines Mosaiks mit Glassteinen, montiert auf einem an der Vorderseite angebrachten Blatt Papier. **(11/12)** Das Glassteinmosaik wird so aufgelegt, dass die einzelnen Module in den noch frischen Kleber eingelegt werden, wobei die Seite mit dem Papier auf der Vorderseite sichtbar bleibt und die Glassteine an der Hinterseite in direktem Kontakt mit dem Kleber steht, bis die gesamte mit Kleber bestrichene Fläche bedeckt ist.

(13) Arbeitsgang des Anklöpfens der Mosaikblätter: Man muss diesen Arbeitsgang so ausführen, dass die Blätter auf der gleichen Ebene sind, wobei man darauf achten muss, dass die Fuge zwischen einem Blatt und dem nächsten 1 mm beträgt. Dazu wird ein gummiertes Reibebrett verwendet, wodurch man eine kontinuierliche Fläche an Mosaiksteinen erhält und die einzelnen Blätter nicht mehr erkennen kann. Während dieses Arbeitsgangs muss man versuchen, die Mosaiksteine möglichst fest an die Kleberschicht zu drücken, um die darunter liegenden Luftblasen zu entfernen. Sollte überschüssiger Kleber vorhanden sein und aus den Zwischenräumen hervorquellen, muss man diesen entfernen, bevor er aushärtet, vor allem wenn man das Mosaik mit einer Fugenmasse in einer anderen Farbe als das Weiß des Klebers verfugen will. Verwenden Sie dazu einen Pinsel oder eine Bürste mit harten Borsten. Man fährt auf diese Weise fort, bis die gesamte Verlegfläche bedeckt ist. Es ist zweckdienlich zu prüfen, dass der Kleber, der über die vom Mosaik bedeckte Fläche hinausragt und damit frei liegt, nicht bereits angegetrocknet ist. In diesem Fall müsste er entfernt werden.

(14/15) Die gleiche Vorgangsweise wird beim Verlegen der Dekorbordüre angewendet, wobei der Teil mit dem durchsichtigen Gewebe in direkten Kontakt mit dem Kleber kommen soll und der vordere Teil, der mit einer transparenten Schutzfolie beklebt ist, die sichtbare Vorderseite darstellt. Dabei muss ein gleichmäßiger Fugenabstand eingehalten werden.

(16) Die Klebefolie wird entfernt, sobald der Kleber ausreichend ausgehärtet ist. Dazu hebt man eine Ecke an der Seite hoch und zieht den Film diagonal, parallel zur Mosaikfläche, ab. Unter speziellen Umständen (vor allem im Winter) könnte die Verwendung eines Heizlüfters notwendig sein, um diesen Arbeitsgang zu erleichtern.

(17) Entfernen des Papiers von der Vorderseite: Sobald der Kleber ausreichend ausgehärtet ist, werden die Papierblätter auf der Vorderseite des Mosaiks mit reinem Wasser benetzt, das mit einem Schwamm aufgetragen wird.

(18) Die Fläche wird mehrmals benetzt und dann wird das Papier abgezogen. Dabei hebt man eine Ecke des Papier an und zieht es diagonal, parallel zur Oberfläche weg. Es ist äußerst wichtig, alle Spuren des wasserlöslichen Klebers von der Mosaikfläche zu entfernen. Während dieses Arbeitsschritts kann man am Mosaik selbst noch leichte Unregelmäßigkeiten der Verlegung oder vorher begangene Fehler ausbessern.

(19) Abbildung einer korrekten Verklebung eines Mosaiks. Die einzelnen Blätter dürfen nicht mehr erkennbar sein.

(20) Verfugen des Mosaiks: Sobald die Fugenmasse angerührt wurde, kann man mit dem Verfugen beginnen. Dazu verwendet man ein gummiertes Reibebrett und streicht die Fugenmasse diagonal auf die Mosaikoberfläche auf. Dabei muss man darauf achten, alle Zwischenräume auszufüllen.

(21) Mit dem gleichen Gerät wird die überschüssige Fugenmasse entfernt.

(22) Sobald die Fugenmasse zu härten beginnt, kann man mit der Reinigung der Oberfläche beginnen. Dies erfolgt mit einem mit sauberem Wasser getränkten Schwamm. Achten Sie darauf, dabei nicht auch die Fugenmasse zu entfernen. Danach reinigen Sie die Oberfläche in kreisförmigen Bewegungen mit einem weichen Tuch, wodurch die Oberfläche feinbearbeitet und poliert wird. Es ist äußerst wichtig, die Reinigung durchzuführen, bevor die Fugenmasse anhaftet und komplett ausgehärtet ist: Sollten Rückstände der Fugenmasse vorhanden sein, so werden diese mit speziellen Produkten entfernt.

In diesem Zusammenhang weisen wir jedenfalls auf die technischen Datenblätter der Hersteller der Kleber und Fugenmassen.

(23) Endergebnis einer korrekten Verlegung.

(24) Falls notwendig kann das Mosaik geschritten werden. Dazu verwendet man eine zahnlöse, auf einem Winkelschleifer montierte Diamanttrennscheibe. Dieses Gerät ermöglicht die Ausführung verschiedener Arten von Schnitten, je nach Situation (Schnitte bei nicht senkrechten oder nicht rechtwinkligen Wänden sowie bei speziellem Dekor).

(25) Im Falle von speziellen Anforderungen (Vorhandensein von Wasseranschlüssen, etc.), kann der Schnitt auch manuell mit einer Zange auf jedem einzelnen Mosaikstein ausgeführt werden.

РУССКИЙ

ПОДГОТОВКА ОСНОВАНИЯ

(1) Основание должно быть гладким, компактным и без трещин. В виду его предрасположенности к осыпанию следует пользоваться специальными инструментами. При отсутствии данных характеристик основание считается непригодным для дальнейших операций и должно быть предварительно обработано специальными материалами. Принимая во внимание прозрачность стекла, следует выбирать основание белого цвета, чтобы не влиять на цвет мозаики.

(2/3/4) Если основание не белое или не равномерное, для предварительной обработки лучше использовать белую клеящую мастику или другие подходящие для этого материалы. Качественное основание имеет большое значение, так как малейший его недостаток виден через прозрачное стекло, что влияет на конечный результат работы.

Выбор клеящей мастики и герметизирующего состава зависит от типа основания (каменная кладка, дерево, гипсовый картон, асбестовый цемент, металл и т. д.), от предназначения помещения (бассейн, баня, ванная комната, кухня и т.д.) и от нагрузки на обрабатываемую поверхность (гостиница, выставочный зал, оздоровительный центр, супермаркет, квартира и т.д.).

В любом случае, нужно строго следовать инструкциям крупнейших поставщиков мастики и герметиков.

ПРЕДВАРИТЕЛЬНЫЕ РАБОТЫ ПЕРЕД УКЛАДКОЙ

Перед началом укладки нужно сделать разметку обрабатываемой поверхности (пол и/или облицовка) техническим карандашом горизонтальными и вертикальными линиями (с помощью ватерпаса, реек, лазерных инструментов и маркера).

Проверить уклон стены и уровень пола: если обнаружено отклонение, необходимо осуществить обрызг. Если данная операция невозможна, переходите к резке плитки подходящими для этого инструментами (смотри илл. 24 и 25). Выравнивание пола выполняется нанесением адгезивной грунтовки на основание (для каждого основания существует специальный тип грунтовки) таким образом, чтобы способствовать сцеплению самонивелировочной массы, состав которой будет зависеть от величины восстанавливаемого уровня. Чаще всего используются массы для выравнивания от 1 до 30 мм поверхности. Для облегчения операции обрызга пользуйтесь индикаторами уровня. После их установки можно приступать к укладке. Если поверхность небольшая, укладка может быть осуществлена с помощью алюминиевой рейки. В противном случае, используйте профессиональное оборудование, напр., цемент-пушка или механический разглаживающий брус, стараясь не выходить за обозначенные пределы во избежание перелива материала, что может привести к понижению уровня грунтовки.

УКЛАДКА

(5) Укладывать белую клеящую мастику сначала гладкой стороной шпателя, чтобы гарантировать покрытие всей поверхности, площадь которой не должна превышать 1 кв.м (площадь обрабатываемой мастикой поверхности зависит от многих факторов: тип основания, климатические условия и условия окружающей среды).

(6) Затем работать зубчатой стороной, размер зубца 3 мм (или 5 мм для таких помещений, как бассейн, баня и т. д.), равномерно и не изменяя угла наклона надавливая на шпатель.

(7) Клей должен быть нанесён равномерным слоем.

(8) Перед укладкой листов гладкой стороной шпателя выравнивать рифлённую поверхность мастики, в противном случае она будет просвечивать через прозрачное стекло.

(9) Результат выравнивания мастики.

(10) Внешний вид плитки: лист мозаики, наклеенный на бумаге слицевой стороны.

(11/12) Уложить отдельные фрагменты прозрачной мозаики на свежую мастику так, чтобы бумага оставалась на лицевой стороне, а

тессеры мозаики укладывались на покрытую клеем поверхность. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности.

(13) Постукивайте по плиткам полиуретановой частью шпателя для того, чтобы получить ровную и непрерывную поверхность. Следить за тем, чтобы расстояние между плитками было 1 мм. В результате отдельные блок-плитки не должны выступать за плоскость и между основанием и облицовкой не должны образовываться воздушные полости. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности. Излишек мастики между блоками мозаики (утечки) следует удалять до ее затвердения. Это особенно важно, если выбранный герметик не белого цвета. Повторить операцию до полной обработки поверхности. Использовать щётку с жесткой щетиной. Убедитесь в том, что мастика на еще незанятых плитками поверхности не начала затвердевать. В противном случае, следует удалить мастику.

(14/15) Таким же способом произвести укладку бордюра. Наложить отдельные блок-плитки бордюра прокладочной стороной из стекловолокна на свежий клей, а лицевую сторону, защищённую прозрачной плёнкой оставить снаружи. Расстояние между блоками такое же.

(16) Защитная прозрачная плёнка должна быть удалена, когда клей уже достаточно затвердел. Нужно потянуть плёнку за угол по диагонали параллельно поверхности мозаики. В особых условиях (прежде всего, в зимний период) может возникнуть необходимость использования фена для облегчения этой операции.

(17) Когда герметик достаточно затвердел, намочите бумагу, на которую наклеена плитка, чистой водой с помощью губки.

(18) После того как бумага многократно намочена, удалите её. Потяните бумагу за угол по диагонали параллельно поверхности. Очень важно удалить при этом водорастворимый клей, на который была нанесена мозаика. Во время этой процедуры можно исправить неточности, допущенные при укладке.

(19) Внешний вид правильной укладки плитки. Отдельные блок-плитки мозаики не должны выделяться на общем фоне.

(20) Затирка мозаики: выполнить свежеприготовленным раствором затирку мозаики с помощью полиуретанового шпателя, наносить раствор на мозаику по диагонали, следить за тем, чтобы пространства между отдельными тессерами мозаики заполнились равномерно.

(21) Тем же шпателем удалить излишки клея.

(22) После того, как шпатель начинает затвердевать, перейти к чистке мозаики при помощи намоченной в чистой воде губки, стараясь при этом не нарушать шпательный слой. Круговыми движениями отполировать поверхность мягкой тряпкой. Очень важно очистить мозаику до того, как герметик затвердеет, в противном случае остатки клея должны быть удалены специальным раствором. **В отношении мастики и герметиков следовать соответствующим техническим руководствам, предоставленным изготовителями.**

(23) Конечный результат правильной укладки.

(24) В случае необходимости мозаика может быть нарезана диском с алмазным распылением, установленным на шлифовальный станок, при помощи которого осуществляются различного типа нарезки в зависимости от условий укладки (наклонная стена, стена не ортогональной формы и декоративные элементы).

(25) В особых случаях (при обработке места крепления водопроводного крана и т.д.) резка выполняется кусачками вручную на каждой отдельной тессере.